

# Reti e consorzi: Pmi insieme contro la crisi

**L**e piccole imprese dell'edilizia, le più strangolate dalla crisi, cercano nelle aggregazioni "soft" lo strumento per essere più competitive e per conquistare nuovi mercati.

Le Reti di impresa, fissate per legge e incentivate fiscalmente un anno fa, aumentano di mese in mese (in tutto sono 179) e quelle che vedono coinvolte imprese edili sono salite a 14, mentre altre 11 riguardano progettisti e impiantisti dell'edilizia. In tutto il 14% del totale, il settore più rappresentato.

Dall'inchiesta di «Edilizia e Territorio» emerge come caso tipico l'aggregazione fra imprese diverse, tali da coprire l'intera filiera delle costruzioni, in modo da presentarsi unitariamente ai potenziali com-

mittenti (in genere privati) con offerte "chiavi in mano" (le reti Rinnova di San Felice e Novi, provincia di Modena, la rete Edilizia sostenibile di Treviso, Case chiavi in mano di Pordenone, Toscana edilizia di Firenze, Infrabuild di Bergamo, Varese e Monza, Rete casa di Macerata).

Altro elemento ricorrente è quello di puntare sulla riqualificazione energetica degli edifici, allargando in sostanza un mercato che ha grandi potenzialità (come dice il Cresme) ma fatica per ora a diventare domanda vera dei proprietari di casa.

Nasce intanto dalla fusione di Cipea, Cariee e Coeda il colosso dei consorzi artigiani, con 1.250 imprese e 150 milioni di euro di fatturato. ■

ARONA ALLE PAGINE 2-3

Dieci iniziative puntano direttamente all'edilizia, quattro vedono coinvolti costruttori, 11 raccolgono impiantisti e progettisti - Cna e Ance attivi nella promozione

## Le piccole imprese fanno filiera, le reti salgono a 25

Si mettono insieme per offerte chiavi in mano per la riqualificazione energetica degli edifici e per i miniappalti a trattativa privata

PAGINE DI ALESSANDRO ARONA

**L**o strumento delle reti di impresa sta crescendo negli ultimi mesi a un ritmo molto elevato (29 iniziative a luglio e agosto, 48 a settembre, contro la media di 4,7 al mese nel periodo marzo 2010-giugno 2011). E le reti che riguardano, direttamente o indirettamente, il mondo delle costruzioni sono salite a 25, il 14% del totale (179).

Quelle che hanno come obiettivo la costruzione o ristrutturazione di edifici (si veda il grafico qui a destra) sono dieci, la maggior parte nate negli ultimi mesi. A unirsi sono piccole o piccolissime imprese edili, spesso artigiane, che fanno rete con imprese di impiantistica, produttori di materiali, progettisti, installatori di pannelli fotovoltaici o di infissi. L'obiettivo è riunire un'intera filiera, per presentarsi con un'offerta "chiavi in mano" ai potenziali committenti, quasi sempre privati. Le reti guardano in particolare ai proprietari di case e palazzine, per proporre la riqualificazione

energetica degli edifici e l'installazione di pannelli fotovoltaici e caldaie ad alte prestazioni.

C'è anche chi guarda alle gare di appalto, per aumentare la massa critica e puntare al global service, come Rete Casa di Macerata, o punta a presentarsi in via diretta ai piccoli Comuni (è il caso di Rete Toscana Edilizia) per entrare nel giro delle trattative private, alzate a un milione di euro dal Dl 70/2011, convertito a luglio. E c'è chi punta ad aprire un nuovo mercato per le case prefabbricate (la rete Case chiavi in mano).

### LE RETI IN EDILIZIA

Le reti che hanno come obiettivo primario le costruzioni sono dieci, quelle del grafico sopra. Poi ci sono due reti che puntano sull'edilizia sociale: «Abitare» composta da una cooperativa edilizia di Piacenza (Indacoo) e una di abitazione di Mantova; e **retimpres** Abitare della provincia di Potenza, con una coop edilizia (Sirio Habitat di Rionero in Vulture) e due coop di abitazione.

Altre due reti hanno al lo-

ro interno imprese di costruzione, pur avendo obiettivi più vasti dell'edilizia in senso stretto: sono **Rete Lucana Oil & gas** (18 imprese, tra cui la Ares costruzioni generali di Potenza, si veda il numero 17/2011) e **Abitare sostenibile Marche e Umbria**, fondo immobiliare chiuso per il social housing a cui partecipano le imprese di costruzione Edileco Telarucci di Ancona, B.C. Costruzioni di Osimo (An), Soledil di San Benedetto (Ap).

Poi ci sono due reti che aggregano progettisti, tre che uniscono progettisti e impiantisti, sei che vedono la partecipazione di soli impiantisti (si veda l'elenco completo sul nostro sito). Qui di seguito alcuni casi tra i dieci che riguardano l'edilizia in senso stretto.

### LA PRIMA «RINNOVA»

La **Rete Imprese Rinnova di San Felice sul Panaro** (Modena), una delle prime a nascere, nel novembre 2010 (ne parliamo sul numero 17/2011), resta il prototipo più imitato: una filiera di costruttori, impiantisti, rivenditori e installatori di infissi, messi in rete per offerte chiavi in mano nella riqualificazione energetica degli edifici. «L'iniziativa - spiega uno dei suoi promotori, **Angelo Sorrentino** della Ieci Impianti - sta andando bene nel fotovoltaico, dove abbiamo firmato 15 contratti per realizzare piccoli impianti (in due casi medi, da 50 e 100 kW). C'è invece qualche difficoltà a proporre la riqualificazione energetica degli edifici: abbiamo fatto solo qualche nuo-



vo impianto termico e due soli cappotti». «Da parte dei tecnici e degli addetti ai lavori – prosegue Sorrentino – c'è grande interesse, ma poi convincere i proprietari di casa è difficile. Da una parte non ci sono i soldi da investire, e dall'altra investire nel cappotto dà meno certezze rispetto al fotovoltaico».

#### LA SECONDA «RINNOVA»

Il modello "filiera dei piccoli" si sta però estendendo. «In un paese qui vicino, Novi di Modena – spiega sempre Sorrentino – ci hanno chiesto di poter utilizzare il nostro marchio e modello: l'abbiamo concesso senza contropartite. Ma ora ce l'hanno chiesto altri, e abbiamo detto stop: dovremo studiare una forma di disciplinare e di "ritorno" per l'utilizzo del marchio».

La rete **Rinnova di Novi** raggruppa una piccola impresa edile (Bardini e Artioli, 7-10 dipendenti), due impiantisti, una falegnameria e una ditta di pitture. L'anello di congiunzione fra le due esperienze è l'architetto **Micaela Travasoni**: «Avevo collaborato con la rete Rinnova – spiega – e ho pensato di rifare l'esperienza nel mio paese, Novi di Modena, con altre imprese». Ora l'architetto è coordinatore tecnico della nuova rete. «Il nostro obiettivo – dice – è far nascere reti "Rinnova" in altri paesi del modenese: l'ambito di azione è locale, non ci si farebbe concorrenza».

«Facciamo proposte chiavi in mano – spiega Travasoni – per la riqualificazione energetica degli edifici. Quando facciamo un preventivo questo contiene anche tutti i calcoli costi-benefici sui risparmi previsti e sul tempo per ammortizzare l'investimento. Come per la prima Rinnova abbiamo un accordo con la **Banca Popolare di San Felice**, che garantisce ai nostri clienti mutui a tasso agevolato e fino a all'80% del valore dell'investimento. Inoltre ci paga l'attivi-

tà di promozione e ci passa i clienti».

Difficoltà? «Abbiamo già preso alcune commesse, da quando siamo nati a luglio, per un cappotto e un attico. Però, certo, l'ignoranza è ancora alta, bisogna diffondere la cultura della riqualificazione energetica degli edifici. La gente non si rende conto che gli interventi per cappotti e solai si possono ammortizzare in sette-otto anni, e i lavori si possono fare senza dover mai smettere di abitare in quella casa».

#### RETE TOSCANA EDILIZIA

Si è costituita a metà ottobre e riunisce nove imprese artigiane della provincia di Firenze: due costruttori (Tlc Costruzioni di Firenze e C.s. Edilizia e Impiantistica di Scarperia); poi impiantisti, rivenditori/installatori di infissi, progettisti, produttori di strutture prefabbricate. «Il nostro obiettivo – spiega il presidente **Luca Tonini** – è riunire tutta la filiera della produzione. Questo ci consente da una parte una riduzione di costi e dall'altra di presentarci ai committenti con un prezzo chiuso, sicuro». Quali saranno i vostri committenti? «Lavoreremo molto con i privati – risponde Tonini – ma abbiamo anche fatto incontri con Anci Firenze per cercare di entrare negli appalti pubblici a trattativa privata: è importante, in questo mercato che ora si è allargato fino a un milione di euro, presentare un'offerta affidabile e competitiva».

Tra gli obiettivi c'è anche l'estero. «La crisi è forte – spiega il presidente di Rete Toscana Edilizia – e ci obbliga a guardarci intorno. Possiamo puntare a entrare in una cordata con qualche grande impresa italiana, e in particolare stiamo indagando sul mondo arabo e sulla Croazia».

#### RETE CASA

L'iniziativa è nata in estate fra 14 mini-imprese della provincia di Macerata, nella

Marche: quattro sono costruttori, gli altri impiantisti (elettricisti e termoidraulici) e rivenditori di infissi. «Siamo costruttori da quattro generazioni – racconta **Massimo Clementoni**, titolare dell'omonima impresa edile di

Potenza Picena – specializzati soprattutto in restauri, privati e pubblici. Oggi abbiamo quattro dipendenti, e un fatturato intorno a 300mila euro. La crisi l'abbiamo ovviamente sentita, anche se lavorando per una nicchia abbiamo forse retto meglio di altri».

«Per affrontare meglio questo mercato difficile – prosegue Clementoni – si è pensato che unendosi si potrebbe prendere qualche importante commessa pubblica. Siamo imprese complementari, che si integrano, possiamo presentare offerte "chiavi in mano". Un altro importante vantaggio lo vedo poi negli acquisti di materiali, dove puntiamo ad avere sconti».

Però i costruttori sono quattro, non si faranno concorrenza? «Sì certo – ammette Clementoni – se vinciamo una gara come ci spartiamo i lavori? Devo ammettere che questo aspetto non è stato definito». Ai committenti privati non puntate? «Sì, è tra gli obiettivi della rete, ma la mia opinione è che sarà più difficile».

#### LA SPINTA CNA

Tra i più convinti promotori delle reti di impresa c'è **Cna Costruzioni**, che promuove lo strumento e ha spesso aiutato direttamente lo start up di alcune iniziative tra le 10 già costituite. «La **Cna** – spiega il responsabile nazionale di **Cna Costruzioni**, **Fosco Corradini** – promuove l'associazionismo tra imprese artigiane dagli anni '70. Abbiamo sempre messo insieme imprese, anche nell'edilizia, prima per gli acquisti collettivi e poi anche con strutture più stabili come i consorzi. Oggi la **Cme di Modena** ([www.cmeconsorzio.it](http://www.cmeconsorzio.it)) conta 270 imprese per un fatturato com-

pletivo di 2-300 milioni di euro, di cui 70-80 milioni di commesse prese dal Consorzio. Un'altra realtà importante è **Arcolavori di Ravenna**, con 390 imprese associate ([www.arcolavori.com](http://www.arcolavori.com))». «Le reti – aggiunge Corradini – sono una formula nuova, che permette la collaborazione interaziendale senza però vincoli, a differenza dei consorzi. È probabilmente lo strumento migliore per organizzare la filiera, per presentare un'offerta multisettoriale. È fra l'altro il mercato a spingere in questa direzione, soprattutto per le piccole imprese. Come ci ha ricordato il Cresme nel suo ultimo rapporto, il mercato tradizionale di nuove case e appalti di lavori calerà sempre di più, mentre bisogna puntare su riqualificazione degli edifici, impiantisti per energia rinnovabile, global service. Tutte cose per le quali la rete "di filiera" può essere lo strumento giusto. Può anche essere un primo passo verso aggregazioni più forti».

#### E QUELLA DELL'ANCE

Anche l'Associazione dei costruttori sta promuovendo le reti con convegni e materiale illustrativo, anche se le aggregazioni nate finora hanno coinvolto soprattutto le mini-imprese artigiane (un'impresa associata Ance è la **Pontarolo Engineering**, della rete Case chiavi in mano di Pordenone). «Uno degli aspetti più interessanti delle reti – sostiene Flavio Monosilio, il funzionario Ance che si sta occupando della materia – è l'aggregazione della filiera. Interessante perché consente di mettersi insieme senza i vincoli del consorzio che, ad esempio, comporta la gestione unitaria di una serie di attività e per cui serve un management consortile. Il contratto di rete in teoria si poteva fare anche prima delle recenti leggi che l'hanno disciplinato, ma ora averlo "tipizzato" dà molta più chiarezza e stabilità allo strumento». ■

**LA LEGGE***La rete di imprese*

**Cos'è.** La rete di imprese è una forma molto leggera di collaborazione fra imprese, pensata per le Pmi

**La normativa.** Le prime norme in Italia sono nella legge 33/2009 (conversione Dl 5/2009), radicalmente modificate dalla legge 99/2009 e poi ancora dalla legge 122/2010 (conversione Dl 78/2010, articolo 42)

**Le attività comuni.** Possono essere di tre tipi: 1) collaborare in ambiti predeterminati all'esercizio delle proprie imprese; 2) scambiarsi informazioni o prestazioni; 3) esercitare in comune una o più attività

**Elementi necessari.** Firmare un contratto di rete, elaborare un programma di rete, stabilire regole per le decisioni, registrarsi presso le Cdc

**Elementi facoltativi.** La costituzione di un organo comune e la costituzione di un fondo patrimoniale comune

**Gli sgravi fiscali.** Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il Governo ha stanziato 20, 14 e 14 milioni di euro per coprire sgravi fiscali sulle spese fatte dal fondo patrimoniale comune

**DA NORD A SUD, LA MAPPA**

Le reti di impresa che hanno come attività diretta l'attività di costruzione/riqualificazione edile

**1 INFRABUILD**

È la rete più grande. Comprende 10 Pmi di Bergamo, Varese e Monza: due società di ingegneria, un promotore immobiliare, due costruttori (Assolari e Stv Castiglioni), un cavatore, due impiantisti, un produttore di coperture, una società di servizi nei trasporti. Obiettivi: proporre eco-quartieri "chiavi in mano" (anche all'estero), e poi Pf, social housing, appalti per infrastrutture

**2 RETE IMPRESE RINNOVA NOVI**

È nata a luglio a Novi di Modena per imitazione (e in collaborazione) con «Rinnova» di San Felice (Mo). L'obiettivo è anche qui "fare filiera" fra piccole imprese, con un costruttore (Bardini & Artoli), un idraulico, un elettricista, un rivenditore di infissi e un montatore di cappotti termici. Target: riqualificazione energetica degli edifici

**5 RETE TOSCANA EDILIZIA**

Nata un mese fa dall'unione di nove Pmi della provincia di Firenze, di cui due costruttori (Tlc Costruzioni, Cs edilizia e impiantistica), e poi impiantisti, progettisti, rivenditori di materiali e infissi. L'obiettivo è "fare filiera" per presentarsi ai privati con prezzo chiuso, ai Comuni per le trattative private, e all'estero

**6 CHIMERA**

Nata a fine settembre fra imprese di Arezzo: un prefabbricatore-costruttore (Cogest Spa), un installatore di pannelli solari e uno studio legale specializzato in real estate. L'obiettivo è operare nei settori della green economy e delle infrastrutture

**7 RETE CASA**

Nata a luglio, 14 piccole imprese della provincia di Macerata, di cui quattro costruttori (Prosperi, Clementoni, Mameli, Sfera costruzioni), gli altri impiantisti o rivenditori di infissi e impianti. L'obiettivo è "fare filiera" e "massa critica" per la riqualificazione edilizia privata e pubblica

**CASE CHIAVI IN MANO 10**

Nasce a San Vito al Tagliamento (Pn), unendo due imprese del Gruppo Pontarolo (il produttore e costruttore Pontarolo engineering Spa e la Commerciale Srl) e un produttore di materie plastiche. L'obiettivo è la produzione di «case chiavi in mano a catalogo»

**RETE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE 4**

Nata da poco, riunisce tre piccole imprese di vicino Treviso (Casale sul Sile e Casier): un costruttore (Nuova punto casa), un impiantista e un rivenditore di materiali edili. L'obiettivo è "fare filiera" e proporre soluzioni innovative

**RETE IMPRESE RINNOVA 3**

Una delle prime a nascere. Nove imprese artigiane di San Felice sul Panaro (Mo), di cui due di costruzione (Edilteco Spa e Matuzzo Ferdinando), gli altri impiantisti e un artigiano tinteggiatore. L'obiettivo della rete (che ha già preso diversi contratti) sono gli impianti fotovoltaici per case e imprese e la riqualificazione energetica degli edifici

**ROSA DEI VENTI 9**

Nata da poco fra tre imprese di Moliterno (Potenza), di cui due costruttori (Calabria Pasquale Srl e Costruzioni e Gestioni Srl). Gli obiettivi sono a tutto campo nel settore edilizia, in primis ristrutturazioni

**RETE SERVIZI MANUTENZIONE E COSTRUZIONI EDILI 8**

Tre piccole imprese di Salerno e della provincia attive nella costruzione edile e (due) nell'installazione di impianti



Sul sito la lista delle reti di impresa in edilizia, con nomi delle imprese e scopi  
[www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com](http://www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com)